

Forlì, 23 febbraio 2007

Al Presidente della Giunta Provinciale

Oggetto: interrogazione con risposta in Consiglio sui Centri per la Pace di Forlì e di Cesena

Premesso che in un comunicato stampa diffuso dalle più autorevoli agenzie nazionali è stato diramato un appello per una catena di appoggi al Governo dove testualmente si chiede:

“ Il Governo Prodi vada avanti. Lo deve agli italiani che non sopporterebbero di tornare indietro. Lo deve ai tanti cittadini del mondo che confidano nella nuova politica estera dell'Italia ”.;

Richiamato che questo appello è stato firmato e diramato da varie sigle associative di sinistra quali Arci, Assopace, Auser, Beati i costruttori di pace, CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, ecc.ecc. e tra che tra i primi firmatari vede anche i **Centri per la pace di Forlì e Cesena** che notoriamente hanno sede presso pubblici locali della Provincia e beneficiano di pubblici finanziamenti elargiti dalla Provincia di Forlì-Cesena e dei rispettivi Comuni capoluogo;

Denunciato questo ennesimo affronto alle istituzioni e questo ennesimo vergognoso disinvolto utilizzo di un centro che dovrebbe appartenere a tutti visto che è pagato con i soldi di tutti;

Richiamate le nostre precedenti tantissime interrogazioni e prese di posizione analoghe per atteggiamenti assunti anche in passato sempre sulla falsariga di quella oggetto della presente interrogazione;

I sottoscritti Consiglieri Provinciali

Chiedono

- la chiusura immediata di tali strutture pubbliche che di pubblico hanno soltanto i fondi dei cittadini utilizzati a senso unico da esponenti della sinistra radicale per palesi fini di parte;
- se non ritenga opportuno ritirare la delega “alla Pace “ all’Assessore Manni per aver dimostrato di non essere stato in grado di monitorare adeguatamente questi centri della pace

Chiedono altresì, in caso di mancato recepimento di tali nostre richieste,

- di pretendere le dimissioni dei Presidenti dei medesimi centri per non aver ottemperato all'impegno formalmente assunto recentemente, in Consiglio Provinciale e nella Commissione Consiliare competente, dall'Assessore Manni che garantiva, da quel momento in avanti, un corretto utilizzo dei Centri, per finalità di esclusivo pubblico interesse e non certamente per firmare appelli politici a sostegno del Governo Prodi e di critiche al precedente Governo Berlusconi.

Luca Bartolini
Vittorio Dall'Amore